Split payment, pubblicati gli elenchi aggiornati per il 2027 delle società controllate dalla Pa

10 Novembre 2026

Sono disponibili sul sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) i nuovi elenchi, validi per il 2027, delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione tenute ad applicare il meccanismo dello *split payment*.

Gli elenchi, consultabili sul portale del Dipartimento delle Finanze, sono cinque e individuano, in particolare:

- le società controllate di fatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 2, del Codice civile;
- gli enti o le società controllati dalle Amministrazioni centrali;
- gli enti o le società controllati dalle Amministrazioni locali;
- gli enti o le società controllati dagli Enti nazionali di previdenza e assistenza;
- gli enti, le fondazioni e le società partecipati dalle Amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%.

Per ciascun soggetto incluso negli elenchi sono riportati il codice fiscale, la denominazione e la data di decorrenza dell'inclusione.

Restano escluse da queste liste le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, che sono comunque tenute ad applicare lo *split payment*. Per individuare tali soggetti occorre fare riferimento all'elenco, cosiddetto IPA, pubblicato sul sito dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it).

Eventuali segnalazioni relative a mancate o errate inclusioni possono essere trasmesse dai soggetti interessati esclusivamente attraverso l'apposito modulo di richiesta, corredato dalla documentazione necessaria a supporto.

Si ricorda che il meccanismo dello *split payment* è stato prorogato fino al 30 giugno 2029, in base alla decisione del Consiglio dell'Unione europea n. 1728 dello scorso 10 luglio.

Introdotto dall'articolo 17-ter del Dpr n. 633/1972, il sistema prevede che, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e degli altri soggetti interessati, il versamento dell'Iva sia effettuato direttamente dal committente all'Erario.

In particolare, il cedente o prestatore emette regolarmente la fattura, ma riceve dalla Pubblica Amministrazione soltanto l'importo relativo al corrispettivo della prestazione o della cessione effettuata. L'imposta sul valore aggiunto viene invece versata direttamente all'Erario dall'amministrazione o dal soggetto acquirente.

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione Politiche Fiscali
Tel. 06 84567.291/256
E-Mail:
politichefiscali@ance.it